

N. 034 DEL 17.03.2008

BIELLA ARREDO URBANO – REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI ARREDI COSTITUENTI DEHORS – MODIFICA – APPROVAZIONE – DIBATTITO ED EMENDAMENTO

L'ASSESSORE SIG. RAISE: Illustra le proposte di modifica al Regolamento sottolineando che nella maggior parte recepiscono alcune delle richieste formulate nel corso del dibattito di approvazione del Regolamento stesso e che la Giunta si era impegnata a prendere in considerazione.

IL PRESIDENTE SIG. RA DE LIMA: Ricorda che è stato presentato un emendamento alla proposta, pertanto mette in discussione l'emendamento presentato dai Consiglieri sigg.ri Zappalà e Gaggino che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Illustra l'emendamento spiegando di ritenere kitsch la possibilità di utilizzare per i dehors sedie che si rifanno alla tradizione dei cadregat imitandone la struttura. Si sofferma brevemente sugli effetti del Regolamento e sulle disposizioni in merito ai tessuti utilizzabili per l'imbottitura delle sedie.

IL CONS. SIG. FILONI: Considera l'emendamento una divertente presa in giro di una proposta che è una presa in giro per i commercianti. Annuncia di respingere l'emendamento e dichiara di essere fortemente contrario alla proposta di deliberazione.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Si sofferma brevemente sulle modifiche al Regolamento previste dalla proposta.

Fornisce alcune precisazioni in merito ai tessuti utilizzabili per le sedie dei dehors.

Considera serio l'argomento in discussione che va trattato seriamente, mentre l'emendamento lo tratta in modo non adeguato.

Ritiene inconcepibile la bocciatura da parte dei presentatori dell'emendamento dell'utilizzo delle sedie tipiche dei cadregat che invece ben si adatterebbero ad alcuni locali.

IL CONS. SIG. APICELLA: Ringrazia i presentatori dell'emendamento per lo spirito dello stesso. Sostiene che molte disposizioni del Regolamento devono essere riviste.

IL CONS. SIG. DESIRO': Dichiara di condividere solo in parte l'intervento del Consigliere sig. Zappalà.

Si sofferma sulle proposte trattate in Commissione sui tipi di sedie da utilizzare per i dehors. Dichiara di ritenere che le sedie tipiche dei cadregat potrebbero essere idonee in zone caratteristiche come il Piazza.

Ritiene che non saranno gli interventi relativi ai dehors ed all'illuminazione che potranno sviluppare la città. Sostiene che occorrono interventi più autorevoli.

IL CONS. SIG. VALZ BLIN: Afferma di non condividere l'emendamento che ritiene volutamente provocatorio ed impreciso.

Si sofferma sulle diverse tipologie di sedie dei cadregat e precisa che potrebbero essere utilizzate per alcuni dehors quelle più idonee allo scopo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Sottolinea che la questione degli arredi per i dehors, e quindi anche l'utilizzo delle sedie dei cadregat, è stata ampiamente dibattuta nella seduta di Consiglio in cui il Consigliere sig. Zappalà ha abbandonato l'aula.

Si sofferma sull'importanza storica delle sedie dei cadregat che invece nell'emendamento vengono considerate kitsch.

Rileva che le sedie tipiche dei cadregat sono particolarmente adatte in alcuni quartieri come il Piazzo.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Ritiene che si sia perso troppo tempo per discutere della questione dei dehors.

Sostiene che ci sono diversi problemi che la città deve affrontare e risolvere.

Afferma che l'Amministrazione dovrà accompagnare i commercianti del centro della città affinché si crei una unione tra il nuovo centro commerciale degli Orsi e il commercio in sede fissa della città.

Annuncia il suo voto di astensione.

Si dà atto che prima del voto escono dall'aula il Sindaco ed i Consiglieri sigg.ri: Filoni, Ponzana, Saccà e Varnero.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Apicella, Della Rocca e Panzanelli:

Favorevoli	n. 07
Contrari	n. 16
Astenuti	n. /

Si dà atto che non partecipano alla votazione i Consiglieri sigg.ri Vaglio e Apicella.

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Invita quindi a procedere con il dibattito sulla proposta di deliberazione.

IL CONS. SIG. FILONI: Sostiene che il Regolamento sui dehors è stata una decisione calata dall'alto dalla Giunta Comunale senza interpellare i commercianti che non sono favorevoli alle nuove disposizioni.

Dichiara di avere incontrato personalmente gli esercenti interessati dal provvedimento, cosa che gli Assessori competenti non hanno fatto, e di avere verificato che essi sono delusi. Afferma inoltre che è ferma sul tavolo del presidente di ASCOM una raccolta di firme di 35 esercenti che riguarda il Regolamento sui dehors.

Chiede il ritiro della proposta ed invita gli Assessori a discutere ed ascoltare i cittadini non solo in periodo di campagna elettorale.

Annuncia che se il provvedimento non verrà ritirato presenterà una mozione di annullamento della proposta.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Precisa che chiaramente l'emendamento aveva un carattere provocatorio.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Constatata la mancanza del numero legale dei Consiglieri sospende la seduta per trenta minuti.

Trascorsi trenta minuti dalla sospensione, alle ore 16,30 invita il Segretario a fare l'appello.

Si dà atto che all'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri: Cardinale, De Arzich Magalhaes De Lima, Della Rocca, Frediani, Galuppi, Iacobelli, Mottino, Panzanelli, Pietrobon, Ramella Pralungo, Rauso, Rizzo, Saccà, Stroscio, Vaglio, Valenti, Valz Blin, Varnero, Zuccolo, è inoltre presente il Sindaco Vittorio Barazzotto.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Prende atto che, essendo presenti venti Consiglieri, non è stato raggiunto il numero legale.

IL SIG. SINDACO: Rileva che durante l'appello alcuni Consiglieri entravano e uscivano dall'aula. In particolare ritiene di avere visto in aula il Consigliere sig. Filoni. Chiede quindi una verifica degli assenti e dei presenti.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Ritiene che chi è in aula deve essere considerato presente, quindi coloro che desiderano risultare assenti devono uscire dall'aula.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Prende atto che non essendoci più il numero legale la seduta di Consiglio non può proseguire. Chiede quindi un'immediata convocazione dei Capigruppo Consiliari.

IL SIG. SINDACO: Richiama tutti i Consiglieri, pur nel rispetto di una legittima azione anche di ostruzionismo, ed in particolare quelli di maggioranza, al dovere di essere presenti alle sedute del Consiglio Comunale. Ricorda che i Consiglieri hanno liberamente scelto di assolvere a questo ruolo che deve avere la precedenza su qualsiasi altro impegno.

Sottolinea che i cittadini sono in attesa delle decisioni del Consiglio Comunale su argomenti importanti.

Ritiene che chi è in aula deve essere considerato presente.

Chiede di rifare l'appello.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Chiede al Vice Segretario se è possibile rifare l'appello.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DR.SSA FATONE: Precisa che è possibile rifare l'appello, ma la prosecuzione della seduta sarebbe formalmente viziata, in quanto all'appello risultavano presenti venti Consiglieri, così come risulterà anche dalla registrazione della seduta.

IL SIG. SINDACO: Dichiara di comprendere la precisazione della dr.ssa Fatone ma afferma di non avere compreso se il Consigliere sig. Filoni era presente al momento dell'appello.

IL CONS. SIG. FILONI: Chiede la convocazione della Conferenza dei Capigruppo per decidere quando proseguire con i lavori del Consiglio Comunale che potrebbe essere riconvocato anche questa sera.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Dichiara di essere favorevole a convocare immediatamente i Capigruppo Consiliari, ma precisa che il Consiglio Comunale non può essere riconvocato questa sera.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Chiede al Consigliere sig. Filoni se era presente o assente al momento dell'appello.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Dichiara sciolta la seduta del Consiglio Comunale e convoca la conferenza dei Capigruppo Consiliari.
